



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Classifica: 34.43.04

Riferimento N. prot. 1463 del 24/01/2023

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Perugia, data protocollo

A Agenzia Forestale Regionale Umbria
Via Pietro Tuzi, 7
06128 – PERUGIA (PG)
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

E.p.c.
A REGIONE UMBRIA
SERVIZIO Urbanistica, Politiche della casa e
rigenerazione urbana, Tutela del paesaggio
SEZIONE: Tutela dei beni paesaggistici
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

A Comune di CITTA' DI CASTELLO
P.zza Venanzio Gabriotti, 1
06012 – Città di Castello (PG)
comune.cittadicastello@postacert.umbria.it

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art. 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i. Progetto Definitivo denominato "PSR 2014-2020 – Misura 5 – Sottomisura 5.1 – Tipologia di intervento 5.1.1 – Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Regnano in Comune di Città di Castello – CUP E11J22000690006".
Parere favorevole con prescrizioni.

Richiedente Agenzia Forestale Regionale Umbria..

Con riferimento alla nota acquisita al prot. n. 1462 del 24.01.2023 con la quale è stata indetta LA conferenza di servizi decisoria in modalità in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'approvazione del Progetto Definitivo:

Visto l'art. 146, D.Lgs 42/2004 e ss. mm. e ii.;

Visto l'art. 25, D. Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 recante "Approvazione delle linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati "pubblicato nella G.U. serie Generale n. 88 del 14/04/2022;

ESAMINATA la documentazione progettuale consultabile al seguente link: <https://cloud.afor.umbria.it/index.php/s/yZBLxW7FyRjkydN>;

VISTO il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) preadottato con DGR n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012, la sola parte I "Quadro Conoscitivo e Quadro Strategico del Paesaggio Regionale" che, in ogni caso, costituisce un adeguato strumento di base delle conoscenze del territorio sia sotto l'aspetto del Paesaggio, in termini di valori, scenari di rischio e provvedimenti di tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/04 e s.m.ei., che del repertorio dei BB.CC., comprensivo della ricognizione dei Centri Storici tutelati ai sensi della Parte II del d.lgs. 42/04 e s.m.ei.;

VISTO il PTCP della Provincia di Perugia approvato con D.C.P. n.59 del 23 luglio 2002 in funzione dell'ex L.r. 27/2000 "PUT", sostituita con il Testo Unico L.r.1/2015 e dalla D.G.R. 598/15;

RILEVATO che, in relazione ai suddetti strumenti di Pianificazione, l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150m ciascuna" e lett. g "aree boscate";

CONSIDERATO che l'intervento si inserisce, secondo il PTCP della Provincia di Perugia, nelle Unità di Paesaggio n. 1 "Alta Valle del Tevere", Sistema Paesaggistico di Pianura e di Valle;



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

CONSIDERATO che le aree oggetto di intervento ricadono in Aree di protezione paesaggistica e caratterizzazione ambientale degli insediamenti e il comparto territoriale interessato risulta cartografato nel vigente PRG di Città di Castello fra le aree interessate dal fenomeno della centuriazione;

VERIFICATO che il progetto prevede interventi di ricostruzione, rafforzamento e riambientamento degli argini e del fondale del basso corso del torrente Regnano, affluente di sinistra del Tevere tra Città di Castello e la frazione di Cerbara di seguito sommariamente descritti:

- regolarizzazione della sezione idraulica;
- ripristino e stabilizzazione delle sponde con il riposizionamento dei massi presenti in alveo o nuove scogliere costituite da massi provenienti da cava del peso di 6-10 q.li, previo opportuno scavo di 1 m di profondità e 2 m circa di larghezza alla base, per consentire il collocamento degli elementi destinati a costituire la parte fondale della scogliera;
- riambientazione consistente nella messa a dimora di talee di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa;

ESAMINATO il Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, con le cui valutazioni si concorda e che definisce un rischio di rinvenimenti archeologici definito di grado BASSO;

CONSIDERATO che le attività di movimento terra consistono in massima parte nella rimozione di materiale alluvionale di recente accumulo e nella sagomatura delle sponde per l'alloggiamento o il ripristino delle scogliere anti-erosione;

RITENUTO, pertanto, di non dover procedere all'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 ss., art. 25, D.Lgs. 50/2016;

VERIFICATO che l'intervento nel complesso non comporta una significativa alterazione dei caratteri paesaggistici riconosciuti, sia per la tipologia delle opere proposte che dei materiali utilizzati, tali da consentirne, anche nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate, un corretto inserimento negli ambiti tutelati;

CONSIDERATO che gli interventi proposti non sono risultati in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela;

Tutto ciò premesso e considerato, ai fini della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

TUTELA PAESAGGISTICA

- I tagli della vegetazione esistente dovranno essere quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere escludendosi, dunque, un taglio generalizzato al di fuori delle aree di intervento dove dovranno essere attivate tutte le azioni finalizzate alla tutela della vegetazione ripariale e boschiva esistente. Sono fatti salvi ulteriori limitazioni ai sensi di leggi o regolamenti regionali a protezione di specie erbacee ed arbustive sottoposte a tutela. In ogni caso, al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino delle aree di cantiere e la rinaturalizzazione delle aree occupate;
- al fine di ripristinare/mantenere la naturalità dei luoghi, negli interventi di risagomatura/riprofilatura dei tratti fluviali e di ricostruzione della continuità spondale evitare di realizzare eccessivi tratti rettilinei mantenendo, ove possibile, una certa sinuosità dell'alveo e adottando profili irregolari degli argini;
- nelle nuove scogliere prevedere l'impianto di talee di essenze autoctone e adatte al contesto fluviale con garanzia di attecchimento;

TUTELA ARCHEOLOGICA

- si rammenta l'obbligo di ottemperare all'art. 90, D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza.
- In tale eventualità le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere un'assistenza continua e di tipo professionale alle attività di movimento terra con oneri a carico del committente e la realizzazione di approfondimenti o ampliamenti volti alla comprensione della situazione stratigrafica del contesto individuato, nonché, se necessario, modifiche o varianti al progetto.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si evidenzia che ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii. il Responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Lacava (giuseppe.lacava@cultura.gov.it), al quale le SS.LL. possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria tutela archeologica
Dott. Giorgio Postriotti



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it